

Costituiscono i grandi itinerari percettivi del paesaggio lombardo. Hanno la peculiarità di essere fruibili con mezzi e modalità altamente compatibili con l'ambiente e il paesaggio, vale a dire con mezzi di trasporto ecologici (ferroviari, di navigazione, pedonali, cicloturistici, ippici, canoistici ecc.).

Riguardano infrastrutture di trasporto dismesse (il cui recupero oltre che auspicabile non richiederebbe grossi investimenti), i principali itinerari escursionistici di media e lunga distanza già esistenti, le alzaie e le ripe di navigli e canali la cui accessibilità con mezzi ecologici dovrebbe essere incentivata.

Molti di questi 'tracciati', specie quelli relativi al dismesso o alle strade di servizio di navigli e canali, si trovano in uno stato 'latente', ovvero sono utilizzati durante il tempo libero, ma non sono fatti oggetto di valorizzazione. Il presente Piano, fornendo un quadro organico di tali tracciati, ne auspica il recupero attraverso specifici progetti d'intervento sostenuti da provvedimenti regionali per le aree protette o in genere legati alla valorizzazione turistica e culturale del territorio. Nei tracciati qui identificati si precisa il tipo di fruizione più indicato. La sottolineatura indica la necessità di una progettazione di dettaglio per proposte non ancora o solo parzialmente realizzate.

01 - Sentiero Italia (tratto lombardo con le due direttrici nord e sud; pedonale). E' parte integrante di un progetto già avviato di connessione escursionistica attraverso l'Italia, dalla Sardegna al Friuli Venezia Giulia. La parte lombarda connette il tratto piemontese (da Pino Tronzano sul Lago Maggiore) con quello trentino (al Passo del Tonale o a Riva del Garda) e attraversa il nostro territorio da est a ovest seguendo: nella direttrice alta, la dorsale retica e bormina; nella direttrice bassa, la dorsale orobica. Si tratta di sentieri già esistenti, generalmente fruibili dalla maggior parte degli escursionisti. L'itinerario è diviso in tappe che fanno capo a rifugi o località attrezzate. Il Sentiero Italia si sovrappone ad altri itinerari escursionistici pure qui elencati e, in particolare, ai seguenti: 3V Via Verde Varesina, Sentiero delle Orobie, Sentiero Antonioli, Alta Via della Magnifica Terra. Enti coinvolti: Cai, Associazione Sentiero Italia, Regione Lombardia, Comunità Montane.

02 - Sentiero Europeo E 1 (pedonale; cicloturistico e ippico nella parte padana). E' uno dei grandi sentieri escursionistici europei. Collega Capo Nord con Capo Passero in Sicilia. Attraversa la Lombardia da Porto Ceresio a Voghera seguendo l'asta fluviale del Ticino, dove si diversifica anche con alcune varianti. E' interamente segnalato. Enti coinvolti: Federazione Italiana Escursionismo, Parco naturale regionale della Valle del Ticino.

03 - Bassa Via del Garda (pedonale). Recentemente attrezzato a cura del Parco naturale regionale dell'Alto Garda Bresciano, interessa la sponda lombarda del Benaco. Presenta un'altissima valenza paesaggistica per l'attraversamento degli orizzonti paesistici gardesani da Salò al confine regionale, nei pressi di Riva del Garda. Enti coinvolti: Parco naturale regionale dell'Alto Garda Bresciano.

04 - Sentiero Antonioli (pedonale). Attraversa le Prealpi Bresciane, da Capo di Ponte al lago di Garda. E' parte integrante del Sentiero Italia. Attrezzato e segnalato. Enti coinvolti: Ente Bresciano delle Chiesette Alpine, Cai.

05 - Alta Via dell'Adamello (pedonale). Si muove su grandi altezze e percorre da nord a sud il massiccio dell'Adamello, dal rifugio Garibaldi al rifugio G. Rosa. Attrezzato e segnalato. Enti coinvolti: Parco naturale regionale dell'Adamello, Cai.

06 - Balcone lombardo (pedonale). Si tratta di una proposta di un collegamento pedonale lungo il pedemonte prealpino lombardo, da Laveno a Salò. In questo senso sarebbe facilmente fruibile dalle maggiori città lombarde (Varese, Como, Lecco, Bergamo, Brescia) e avvicinerebbe alla conoscenza del paesaggio prealpino. Enti coinvolti: Azienda Regionale delle Foreste.

07 - Antica Strada Regina e direttrici storiche dello Spluga e del Settimo (pedonale). Riguarda il recupero della maggiore via di transito storico transalpino della Lombardia. In parte già realizzato con percorsi pedonali attrezzati fornisce importanti conoscenze sulla storia del commercio e delle vie di comunicazione già utilizzate in epoca romana e ulteriormente incrementate dal Medioevo fino alla fine dell'Età Moderna. L'asse della Regina (che non corrisponde del tutto a quello dell'attuale strada statale) risale la sponda occidentale del lago di Como e giunge a Chiavenna, da cui si dipartono le due direttrici transalpine verso lo Spluga e verso la Bregaglia (passo del Settimo). Enti coinvolti: Comunità Montane, Amministrazioni comunali locali, Società Archeologica Comense, IVS Italia.

08 - Sentiero del Viandante (pedonale). Segue una probabile antica direttrice (o porzioni di essa) lungo la sponda orientale del Lario, da Abbazia Lariana a Morbegno. Oltre all'interesse paesistico (paesaggio insubrico) rivela molti spunti di carattere storico e culturale. Attrezzato e segnalato. Enti coinvolti: Comunità Montane, APT del Lecchese.

09 - Strada Priula (pedonale). Si tratta della più antica strada 'progettata' della Lombardia. Fu costruita dai Veneziani nel 1593 per collegare i loro territori bergamaschi con la Valtellina aggirando così lo Stato di Milano. Vi restano ancora importanti reperti e tratti di selciato. E' attualmente oggetto di recupero, specie nel tratto da Mezzoldo a Morbegno. Enti coinvolti: Comunità Montane, Amministrazioni comunali locali, Parco naturale regionale delle Orobie Valtellinesi, Associazione Strada Priula, IVS Italia.

10 - Via Francigena (pedonale, ippico, cicloturistico). Interessa il tratto lombardo del celebre itinerario di pellegrinaggio medievale da e per Roma. Attraversa la Lomellina (da Robbio), il Pavese e parte del Basso Lodigiano (in connessione con Piacenza). Diverse iniziative di recupero e valorizzazione sono state avanzate in occasione del Giubileo dell'anno 2000 da parte di associazioni sorte allo scopo. Enti coinvolti: Regione Lombardia, APT Pavese e Lodigiano, Associazioni private.

11 - Sentiero del Po (pedonale, ippico, cicloturistico). Si tratta di una proposta, già avanzata da lungo tempo, per un collegamento ecologico multifunzionale lungo l'alveo del maggior fiume italiano. Inoltre sarebbe parte integrante del progettato Sentiero Europeo E 7 (dal Portogallo alla Romania). Il tratto lombardo seguirebbe il corso del fiume (generalmente lungo la sponda sinistra) dalla Lomellina all'Oltrepo Mantovano. Enti coinvolti: Azienda regionale delle foreste, Federazione Italiana Escursionismo, Magistrato per il Po.

12 - Pista ciclabile Milano-Ticino (cicloturistico). Già da lungo tempo preconizzata e in parte già realizzata collega, lungo l'alzaia del Naviglio Grande e l'argine del Ticino, Milano con Sesto Calende. Un percorso di oltre 90 chilometri che attraversa gli ambiti naturali del Parco naturale della Valle del Ticino. Sono i tradizionali percorsi di servizio dei canali navigabili, oggi non più utilizzati, e già in parte riconvertiti a uso turistico (vedi la pista ciclopedonale del Naviglio Grande). Si tratta in questi casi di verificare con il Genio Civile i limiti della fruibilità pedonale e cicloturistica, essendo la quasi totalità di questi tracciati sotto la responsabilità di questo Ente. Una progettazione più accurata di questi

tracciati, una volta stabilita la loro libera percorribilità, non dovrebbe prescindere da opere di alberature e di arredo vegetale in modo da restituire loro una duplice funzione di percorso escursionistico e di 'corridoio ecologico'. Enti coinvolti: Parco naturale regionale della Valle del Ticino, Genio Civile, Associazioni private.

13 - Pista ciclabile Mantova-Peschiera del Garda (cicloturistico). Già realizzata, copre il tracciato della ex-omonima ferrovia. E' all'interno del Parco naturale regionale della Valle del Mincio di cui rappresenta la spina portante della rete dei percorsi di visita. Enti coinvolti: Parco naturale regionale della Valle del Mincio.

14 - Sentiero naturalistico dell'Adda (pedonale, cicloturistico, canoistico, ippico). Sia pur frequentato e identificato, necessita di una progettazione complessiva e della relativa fase di attrezzatura. Segue, all'interno dell'alveo fluviale, il corso dell'Adda da Olginate fino a Bocca d'Adda, punto di confluenza nel Po. Comprende il recupero di alti episodi di ingegneria idraulica e di archeologia industriale: naviglio di Paderno, impianti elettrici dell'Adda. Enti coinvolti: Parchi regionali naturali dell'Adda Nord e dell'Adda Sud.

15 - Sentiero naturalistico dell'Oglio (pedonale, cicloturistico, canoistico, ippico). Attrezzato all'interno del parco omonimo, potrebbe costituire un'ideale tramite fra il lago d'Iseo e il Po, attraverso lembi di pianura padana ancora ben conservati nel loro connotato agricolo. Enti coinvolti: Parco naturale regionale dell'Oglio.

16 - Via del Sale dell'Oltrepò (pedonale, cicloturistico, ippico). Rievoca il commercio di questo minerale attraverso gli Appennini, dalla Pianura Padana ai porti della Riviera ligure. L'Oltrepò Pavese fu interessato da queste multiple e parallele vie mulattiere. Se ne propone il recupero, almeno di una direttrice, a uso turistico-ecologico. La congiunzione dei percorsi già realizzati potrebbe portare alla definizione di una dorsale Stradella - Santa Maria della Versa - Pometo - Zavattarello - Romagnese - Monte Penice - Brallo - Monte Lesima. Enti coinvolti: APT Pavese, Amministrazioni comunali locali.

17 - Ferrovia Brescia-Iseo-Edolo. Per il suo carattere di ferrovia locale e per la sua alta valenza turistica può essere annoverata fra le poche linee a valenza paesaggistica della regione. Enti coinvolti: Ferrovie Nord Milano Esercizio.

18 - Ferrovia Palazzolo-Paratico. Su questa breve linea (12 km), lungo la valle dell'Oglio, è in atto un interessante esperimento di gestione estiva turistica che potrebbe essere propeedeutico alla complessiva valorizzazione turistica del bacino sebino. Enti coinvolti: Ferrovia Basso Sebino, Ferrovie dello Stato.

19 - Servizi di navigazione dei laghi lombardi. Si tratta dei servizi turistici in gestione governativa sui maggiori laghi lombardi (Verbano, Lario, Sebino, Benaco). La percezione del paesaggio insubrico risulta evidentemente incoraggiata da tale mezzo di navigazione. Enti coinvolti: Gestione governativa della navigazione sui laghi.

20 - Via Postumia (cicloturistico). Si tratta della più tangibile testimonianza di viabilità romana della regione, il cui segno organizza ancor oggi un lungo tratto del paesaggio di pianura. In gran parte vi si è sovrapposta la moderna viabilità, ma una riprogettazione complessiva del suo itinerario a fini turistici potrebbe comprendervi una fruizione 'lenta', adatta alla conoscenza delle sue emergenze storico-culturali. Enti coinvolti: Amministrazioni provinciali e comunali locali, Sovrintendenza Archeologica.

21 - Sentiero agrituristico delle Valli Bergamasche F. Tasca (pedonale). E' il primo lusinghiero esempio di integrazione fra attività agrituristica e escursionistica. Il sentiero, tracciato nella parte orientale della Provincia di Bergamo (Monte Bronzone, Val Borlezza e Val Seriana superiore), avvicina le componenti del paesaggio prealpino di media quota. Enti coinvolti: Regione Lombardia, Associazione Terra Nostra.

22 - Alta Via della Valsassina (pedonale). Lungo percorso escursionistico sul crinale che divide la Valsassina e la Val San Martino dalle limitrofe valli bergamasche. Si svolge ad alte quote, da Colico al lago di Garlate dove si connette col Sentiero naturalistico dell'Adda. Attrezzato con rifugi e, in parte, segnalato. Enti coinvolti: APT Lecchese, Cai, Comunità Montane.

23 - 3V Via Verde Varesina (pedonale). Percorso escursionistico che riguarda la parte montana e collinare della provincia di Varese. Prende avvio nel Luinese e si conclude a Porto Ceresio. Enti coinvolti: APT Varese, Comunità Montane.

24 - Alta Via della Magnifica Terra (pedonale). Percorso escursionistico che riguarda l'intero alto bacino del Bormiese con partenza e arrivo a Sondalo. E' in gran parte integrato nel Sentiero Italia. Enti coinvolti: Comunità Montane, Cai.

25 - Sentiero delle Tre Valli S. Cinelli (pedonale). Percorso escursionistico, con partenza e arrivo a Brescia, che riguarda il pedemonte e le prealpi bresciane fra la Val Sabbia, la Val Trompia e la valle del Garza. Enti coinvolti: Cai, Comunità Montane.

26 - Sentiero delle Orobie (pedonale). Lungo percorso escursionistico, diviso nelle due parti (occidentale e orientale) che segue fedelmente il crinale delle Alpi Orobie, generalmente sull'alto versante bergamasco. E' in gran parte integrato nel Sentiero Italia. Enti coinvolti: Cai.

27 - Alta Via della Val Malenco (pedonale). Percorso escursionistico che interessa il bacino della Val Malenco con partenza e arrivo a Torre Santa Maria. Anch'esso in parte integrato nel Sentiero Italia. Enti coinvolti: Comunità Montane, Cai.

28 - Via dei Monti Lariani (pedonale). Percorso escursionistico che attraversa il versante occidentale dei Monti Lariani con partenza a Cernobbio e arrivo a Sorico. Anch'esso in gran parte integrato nel Sentiero Italia. Enti coinvolti: Comunità Montane, Cai.

29 - Pista ciclabile del Naviglio della Martesana (cicloturistico, canoistico). Proposta che riguarda il recupero dell'alzaia del naviglio della Martesana, da Concesa a Milano. Alcuni brevi tratti sono già stati realizzati. Attraversa la pianura orientale milanese fino all'Adda, di cui costituisce l'ideale tramite dalla città. Enti coinvolti: Genio Civile, Amministrazioni locali, Parco naturale regionale Adda nord.

30 - Tracciato ferrovia Valmorea, linea ferroviaria Castellanza-Mendrisio (ferroviario e cicloturistico). Vecchia linea che collegava la rete delle FNM con la rete elvetica. Segue per gran parte la valle dell'Olonza, segnata dal paesaggio vetero-industriale. Si prevede il ripristino a scopo turistico-didattico con il recupero della linea stessa delle sue pertinenze, delle opere accessorie, degli edifici paleoindustriali dell'ambiente circostanti. Compatibilmente con il programma di ripristino, il tracciato può essere aperto all'uso cicloturistico. Enti coinvolti: Ferrovie Nord Milano Esercizio, Amministrazioni locali, Associazione Ferrovia Valmorea.

31 - Pista ciclabile della Val Menaggio (cicloturistico). Già per gran parte realizzata, collega Menaggio a Porlezza, sul sedime della ex-omonima ferrovia a vapore. Enti coinvolti: Comunità Montana.

32 - Alzaia del Canale della Muzza (cicloturistico). Il canale provvede all'irrigazione di gran parte del Lodigiano. Trova il suo incile dall'Adda a Cassano e ritorna nel fiume a Castiglione d'Adda. L'alzaia potrebbe essere impiegata come pista ciclabile. Enti coinvolti: Genio Civile, Parco agricolo Sud Milano, Parco naturale regionale Adda Sud.

33 - Tracciato della ex-ferrovia della Val Brembana (cicloturistico, pedonale). Vecchia linea dismessa che collegava Bergamo con Piazza Brembana. Gran parte del sedime potrebbe essere riconvertito a pista ciclabile. Enti coinvolti: Amministrazioni locali, Comunità Montana.

34 - Alzaia del Naviglio Pavese (cicloturistico). Altro storico naviglio lombardo che collega Milano con Pavia e il Ticino. L'alzaia è già oggi largamente utilizzata come pista ciclo-pedonale, ma manca di attrezzature. Enti coinvolti: Genio Civile, Amministrazioni locale, Parco agricolo Sud Milano.

35 - Alzaia del Naviglio di Bereguardo (cicloturistico). Esce dal Naviglio Grande ad Abbiategrasso e si getta nel Ticino nei pressi di Pavia. In parte già attrezzata a pista ciclabile, dovrebbe essere completata fino a Pavia. Enti coinvolti: Genio Civile, Parco naturale regionale della Valle del Ticino.

36 - Alzaia del Canale Villoresi (cicloturistico, pedonale). Esce dal Ticino alla Maddalena e si getta nell'Adda a Groppello. Attraversa l'intera alta pianura milanese. Per la sua valenza di percorso ecologico all'interno di una densa area urbanizzata andrebbe destinata a pista ciclopedonale. In parte già realizzata all'interno del Parco naturale regionale delle Groane. Enti coinvolti: Genio Civile, Parco naturale regionale della Valle del Ticino, Parco naturale regionale delle Groane.

37 - Tracciato della ex-ferrovia Voghera-Varzi (cicloturistico, pedonale, ippico). Altra linea ferroviaria dismessa, ma di cui si conserva ancora buona parte del sedime e della massicciata. Altra proposta di riconversione come pista ciclabile in sede propria. Enti coinvolti: Amministrazioni locali.

38 - Alzaia del Canale Vacchelli o Marzano e del Naviglio Civico di Cremona (cicloturistico, ippico). Il canale serve all'irrigazione del Cremasco e del Cremonese. Trova il suo incile nell'Adda nei pressi di Spino, si trasforma a Genivolta nel Naviglio Civico di Cremona che, a sua volta, sbocca nel Po nei pressi della città. Altra proposta di percorso ciclabile nel paesaggio della campagna irrigua padana. Enti coinvolti: Genio Civile, Amministrazioni locali.

39 - Argine dell'Adda nel corso superiore in Valtellina (cicloturistico, pedonale, ippico). Riprende uno studio già operato dalla Provincia di Sondrio per una pista ciclabile lungo l'Adda, da Colico a Tirano. Enti coinvolti: Provincia di Sondrio.

40 - Strada di alzaia del Dugale Delmona (cicloturistico). Possibile itinerario paesaggistico di grande interesse attraverso la pianura orientale cremonese, dalle porte della città fino allo sbocco nell'Oglio nei pressi di Bozzolo. Enti coinvolti: Genio civile, Amministrazioni locali.